

→ **La leader Cgil** ha chiesto l'apertura degli archivi sulle stragi degli anni Settanta e Ottanta

→ **Convegno** a Sesto S. Giovanni: «Il Paese deve essere libero di indagare sul proprio passato»

Il lavoro contro violenza e terrorismo Camusso: «Togliere il segreto di Stato»

«È ora di aprire gli archivi e di togliere il segreto di Stato sulla stagione del terrorismo in Italia» ha invocato la leader della Cgil, ieri a Sesto San Giovanni per un convegno sulla lotta alla violenza nelle fabbriche.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

La fabbrica come luogo del lavoro, come spazio della democrazia e partecipazione, dunque come avamposto della lotta alla violenza, che nella stagione buia degli anni Settanta e Ottanta impedì il diffondersi del terrorismo tra i lavoratori e ne decretò la sconfitta da parte dello Stato.

LA LOTTA AL TERRORISMO

Questo il tema del primo convegno unitario su *Fabbriche e terrorismo* organizzato ieri a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, in occasione del trentesimo anniversario dell'uccisione di tre dirigenti industriali lombardi da parte delle Brigate Rosse. C'erano le istituzioni locali, i sindacati, le imprese di Assolombarda e tutte le associazioni del comitato antifascista per commemorare Paolo Paoletti, direttore di produzione Icmesa assassinato per strada a Monza, Renato Briano, capo del personale Ercole Marelli freddato in metropoli-



Foto di Ettore Ferrari/Ansa

La segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso.

tana, e Manfredo Mazzanti, direttore tecnico delle Acciaierie Falk ucciso la mattina del 28 novembre 1980 vicino alla sua abitazione.

Per ricordare la lotta dei lavoratori e dei sindacati per arginare le infiltrazioni terroristiche negli stabilimenti: con i consigli di fabbrica, i picchetti e i servizi d'ordine, le mobilitazioni. «Mi ricordo le resistenze opposte da alcuni gruppi violenti,

fiancheggiatori delle Br, all'accordo del 1978 per la nuova Giulietta dell'Alfa Romeo» ha raccontato Antonio Pizzinato, oggi presidente regionale dell'Anpi, all'epoca dirigente della Fiom Cgil. «Si erano concordati sabati lavorativi ad Arese per lanciare la nuova vettura. Il primo cercarono di bloccare gli operai ai cancelli, il secondo fecero saltare i piloni dell'energia elettrica, il terzo di-

strussero le automobili già caricate sul treno. Ma non ebbero successo: l'accordo si applicò e tutti lavorarono come previsto. La lotta alla violenza passò anche dalle intese aziendali, che i terroristi cercavano di impedire in ogni modo».

IL BISOGNO DI GIUSTIZIA

Ieri come oggi, inoltre, la lotta alla violenza passa dall'accertamento della verità. «È ora di aprire gli archivi, di togliere il segreto di Stato sulla stagione del terrorismo» ha

Pizzinato (Anpi)

«La resistenza contro le Br passò anche dalla contrattazione»

ribadito la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso. «Anche dopo gli ultimi fatti, come la sentenza assolutoria per la strage di Piazza della Loggia a Brescia, rischiamo di essere di fronte all'umiliazione del lavoro di tanti magistrati che magari riescono a disegnare il quadro reale dei fatti, ma poi non hanno accesso a documenti che possono essere fondamentali per provarli fino in fondo. È tempo che anche in Italia si introduca un meccanismo a tempo, che ci sia più trasparenza. Questo Paese deve essere libero di indagare sul proprio passato». ♦

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, Piazza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, Piazza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

È mancato all'affetto dei suoi cari

LIBERO BATTISTINI

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, la figlia Catia, il genero Luciano, i nipoti Ivan con Elisa, Giamila, Fabiana e i pronipoti Micol e Federico. Saluteremo il caro Libero martedì 23 novembre dalle ore 9 alle ore 9.45 presso l'obitorio di Bologna, via Della Certosa 16.

Casalecchio di Reno (Bo), 21 novembre 2010

I. F. Lelli-Zola Predosa (Bo) - 051/755175